Il Popolo del Friuli

del lunedì

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII — N. 27

Lunedì 3 luglio 1944 XXII

«COL DUCE E PER IL DUCE»

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: dei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 - Col «e» numero: Anno L. 87, sem. L. 44, trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160, sem. L. 81, trim. L. 41. Col «e» numero, Anno L. 188, sem. L. 96, trim. L. 48 — Arretr. cent. 80 — Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 — Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale. Un numero cent. 30.

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 5 - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 13 telefono 9-30 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-333

L'epicentro della lotta in Normandia polarizzato a sud-ovest di Caen

Tutti gli attacchi avversari falliti anche nella zona a nord-est di Saint Lô

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 2 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Nella zona di infiltrazione, a sud-ovest di Caen il nemico ha ripreso i suoi tentativi di sfondamento dopo un fortissimo fuoco tambureggiante di artiglieria nelle ore meridiane del giorno di ieri.

Tutti gli attacchi sono falliti qui, come a nord-ovest di Saint Lô.

Formazioni di velivoli da battaglia hanno appoggiato anche nella giornata di ieri, i combattimenti terrestri con buon successo.

Nella notte formazioni di velivoli da combattimento hanno attaccato concentramenti navali nemici davanti alla testa di ponte. Sono state osservate forti esplosioni.

Durante parecchie riprese di rastrellamento nella zona francese sono stati liquidati 30 terroristi.

Londra è sottoposta ad un grave fuoco di ritorsione.

La battaglia della Normandia è ancora oggi dominata dai duri combattimenti di formazioni corazzate nel settore di Tilly.

Il concentramento di circa 10 Divisioni britanniche di fanteria e corazzate in uno spazio ristretto di circa sei chilometri di profondità e di quattro di larghezza è una chiara prova che l'alto comando britannico si ostina nel suo piano di voler sfondare le posizioni di sbarramento tedesche nel settore di Caen.

Esso è inoltre la prova delle perdite elevatissime che gli anglo-americani hanno subito, poichè l'intera testa di ponte è incessantemente martellata dal fuoco concentrico delle batterie tedesche.

Il secondo punto nevralgico del fronte occidentale si trova nella regione a nord di Saint Lô, dove gli americani hanno effettuato ieri, in diverse riprese, numerosi attacchi, senza riuscire però a raggiungere le linee tedesche.

Alcuni prigionieri hanno dichiarato che gli attacchi sferrati nella vigilia avevano causato agli anglo-americani perdite molto elevate. Uno dei reggimenti americani attaccanti è stato completamente annientato. Altri due reggimenti sono stati talmente decimati da costringersi a ritirarsi nelle retrovie.

I combattimenti nei dintorni di Saint Lô debbono essere considerati molto probabilmente un preludio dell'attacco in grande stile che gli anglo-americani hanno in piano di effettuare per allargare la loro testa di ponte.

Indubbiamente i combattimenti che da dieci giorni divampano tra Tilly e Caen sorpassano di gran lunga l'intensità delle battaglie della prima guerra mondiale.

Notte e giorno il nemico si accanisce con le sue artiglierie terrestri e navali e con l'azione di masse di bombardieri contro le posizioni germaniche, passando poi all'attacco con numerose formazioni di carri armati. Ma ciò che gli inglesi sono riusciti ad ottenere fino ad oggi, non è altro che una breccia di pochi chilometri di profondità, breccia che è stata già eliminata dai contrattacchi germanici.

Il soldato tedesco supera se stesso in questa lotta, perchè quando la tempesta delle bombe è passata su di lui, quando la furia del bombardamento cessa per permettere ai carri armati ed alla fanteria di passare all'attacco, il soldato germanico, che combatte isolato, esce dal suo buco ed affronta il combattimento.

Durante le ultime 24 ore il nemico ha portato il fuoco di tutti i suoi calibri ad una intensità indescrivibile.

Il suolo tra i paesi di Baron e Gabrus, dei quali naturalmente non resta più nulla, trema continuamente a causa delle esplosioni delle pesanti granate, che piovono senza intervalli, ma malgrado questo concentramento di fuoco gli invasori non hanno potuto avanzare: Gabrus è sempre e saldamente in mano germanica.

Gli americani frattanto sono riusciti ad effettuare una penetrazione, perseguita da parecchio tempo, nelle posizioni dell'istmo di Jobourg.

A mezzo di masse blindate e di fanteria di gran lunga superiori di numero ai difensori germanici il nemico è riuscito a penetrare nella città di Jobourg, pagando però ogni metro della sua avanzata con perdite sanguinose.

Accanita difesa delle truppe al comando del tenente colonnello Keil.

La spinta che gli americani hanno tentato nella regione di Villars-Fossard è stata contenuta ed anche in questa regione il nemico è stato attaccato da nuclei isolati germanici, malgrado la sua superiorità di materiale.

Durante questi accaniti scontri 124 carri armati nemici sono stati distrutti sino ad ora.

Nello stretto di Tilly, dove era stata operata una breccia, la violenta battaglia di artiglieria è divampata fino a notte, senza che i due attaccanti potessero rinnovare i loro attacchi, senza che avessero fatto affluire nuovi rinforzi.

Il comandante la 2ª Armata britannica che opera in questo settore, ha gettato nella mischia, finora oggi circa 10 Divisioni di fanteria e di carri armati, divisioni che sono sottoposte al fuoco concentrico di parecchie centinaia di batterie e di cannoni navali.

L'efficacia dell'azione germanica è aumentata considerevolmente nel corso del pomeriggio di ieri dopo che i granatieri corazzati ed S.S. sono riusciti ad ottenere, in una azione locale, importanti miglioramenti di posizioni ed hanno potuto restringere ulteriormente il settore dove era avvenuta l'infiltrazione.

In questo modo è stata eliminata ogni minaccia alle posizioni germaniche di sbarramento presso Caen e considerevolmente estesa la visibilità del terreno dove si ammassavano le Divisioni britanniche, di modo che i concentramenti ed i movimenti nemici possono essere battuti con efficacia e possono essere controllati gli effetti del fuoco germanico.

A nord est di Saint Lô un attacco di sorpresa sferrato da un reggimento americano è fallito durante la serata di ieri dinanzi alle linee tedesche con gravi perdite umane per l'avversario.

Tenace combattività del soldato tedesco

BERLINO, 3 luglio.

Una parte del gruppo da combattimento del tenente colonnello Keil, il quale è stato appena insignito dell'ordine di cavaliere della Croce di ferro, che era stato sospinto nella giornata di venerdì sull'angolo nord-ovest della penisola di Jobourg dopo aver distrutto gli impianti di trasmittenti e tutti i cannoni ormai divenuti inadoperabili per mancanza di munizioni, si è riunito nei boschi di Cap de la Nague creando singoli nidi di resistenza.

Abbandonato del tutto a se stesso, esso ha tenuto testa ancora per tutta la giornata alle rinnovate truppe d'assalto nemiche, infliggendo, come lo stesso nemico ha ammesso, sensibili perdite agli americani.

Essi non hanno regalato nemmeno una cartuccia. Ma ogni colpo era centrato da breve distanza.

Delle basi d'appoggio della penisola di Cherbourg, fanno parte anche formazioni al comando del colonnello Hermann, pure menzionato nel bollettino di sabato per le sue elevate qualità combattive.

Il nemico ha tentato anzitutto di mettere fuori combattimento le postazioni di artiglieria costiera presso Theville e Virandeville con attacchi aerei in massa. Ma questi attacchi non hanno avuto l'effetto desiderato.

Anche i gruppi di combattimento del tenente colonnello Keil e le unità della Marina al comando del capitano di fregata Witt hanno offerto al mondo lo spettacolo sublime del valore del soldato tedesco.

Sul margine meridionale della testa di ponte dell'invasione, nuove forze sono intervenute da ambedue le parti nella battaglia di carri armati nella zona a sud-ovest di Caen.

Il numero di carri armati distrutti al nemico, annienta sempre più. I britannici, che sono penetrati su Odon, vengono energicamente pressati da contrattacchi tedeschi. Appoggiati da un fuoco di numerose navi da guerra essi hanno tentato di aprirsi un varco con ulteriori attacchi. Ma i nostri granatieri e carri armati non hanno abbandonato i successi conseguiti sinora. Combattimenti sono tuttora in corso con crescente durezza.

Deputati inglesi chiedono al governo di troncare la riservatezza in merito all'impiego del "V 1"

STOCCOLMA, 3 luglio.

Il fuoco dei «V 1» è continuato anche nella giornata di ieri, annuncia il servizio di informazioni britanniche a Londra.

Per la prima volta da quando ha avuto inizio il fuoco dei «V 1» un gruppo di deputati britannici ha chiesto al governo di rinunciare al riserbo mantenuto sinora intorno alla questione.

Secondo il Daily Herald il deputato conservatore sir Thomas Moore ha chiesto al ministro degli interni Morrison di precisare il numero dei morti e dei feriti avuti sinora in seguito a questi attacchi, ma Morrison ha eluso la domanda affermando che il rispondere sarebbe utile al nemico.

Altre domande di deputati rivolte al ministro, hanno messo in rilievo la pessima impressione prodotta dal fatto che le perdite per questi attacchi non vengono rilevate, come invece era uso di fare mensilmente per le altre incursioni.

A tutte le domande ha opposta la necessità della riservatezza per non rifornire indicazioni al nemico.

L'imperialismo petrolifero degli Stati Uniti

LISBONA, 3 luglio.

Si comunica dal Venezuela che quel governo, in una sua ordinanza, ha impartito nuove disposizioni riguardo al raffinamento del petrolio. Nel futuro il petrolio grezzo del Venezuela dovrà essere raffinato soltanto nello stesso paese o nel paese che ne sarà il definitivo consumatore.

Di primo acchito questa ordinanza potrebbe dare l'impressione che il governo venezuelano sarebbe propenso per la nazionalizzazione della sua produzione petrolifera, le cui proporzioni mettono il paese al secondo posto della produzione mondiale.

In realtà però, si tratta di una nuova affermazione dell'imperialismo economico statunitense che pretende riservare a se stesso la posizione-chiave in tutti i campi delle materie prime.

Il petrolio venezuelano veniva finora raffinato nell'isola olandese di Aruba, situata davanti alle sue coste. E di là prendeva poi la via per i paesi consumatori.

La maggior parte di questo petrolio raffinato nelle aziende olandesi, andava poi a finire negli Stati Uniti. Quest'ultimi in base alla nuova ordinanza, finiscono con l'ottenere una situazione di privilegio a spese degli olandesi.

Questi, dato che non dovranno più ricevere petrolio grezzo dal Venezuela, si troveranno di fronte all'alternativa di chiudere le loro raffinerie, oppure di dare agli americani tutta, o in parte, con le sue raffinerie, l'isola di Aruba.

La nazionalizzazione finisce così per apparire una manovra dell'imperialismo statunitense.

Le perdite aeree anglo-americane nel mese di giugno ammontano a 2007 velivoli

BERLINO, 3 luglio.

Gli anglo-americani hanno perduto nel mese di giugno, durante i loro attacchi in occidente e nella zona del Mediterraneo e sopra il territorio del Reich 2007 apparecchi, non compresi gli alianti da trasporto.

Tra questi si trovano oltre mille bombardieri quadrimotori.

Gli americani si sostituiscono agli inglesi in Abissinia

LISBONA, 3 luglio.

Il *New York Times* pubblicava giorni or sono una corrispondenza dal Cairo secondo la quale ad Addis Abeba era giunta una delegazione di tecnici americani allo scopo «di studiare le ricchezze naturali del Paese».

Altre informazioni fanno comprendere come non si intenda rimanere allo studio puro e semplice. La rivista tecnica *West Africa*, che si pubblica a Londra, informa in un articolo di fondo che il capo della *Foreign Economic Administration* a Washington, L. T. Crowley, ha intenzione, per desiderio del governo abissino, di inviare in Abissinia degli esperti in agricoltura, in attività mineraria ed in costruzioni.

Il lavoro della delegazione americana consisterà nel mettere in grado il Paese di svilupparsi economicamente e nel dare alla popolazione abissina una educazione tecnica.

La notizia non ha bisogno di commenti.

Gli americani stanno dunque sistematicamente sloggiando gli inglesi anche dall'Abissinia. Le critiche da essi mosse ai sistemi britannici proseguono lo stesso scopo.

La rivista, dopo avere espresso l'opinione che i tecnici delle truppe anglo-africane avrebbero molto da imparare dagli americani, prosegue. «Senza dubbio le autorità amministrative britanniche hanno dato poca importanza ai tecnici e li hanno utilizzati troppo poco praticamente, come sarebbe stato invece necessario, specie in quei comitati che lavorano nell'interesse degli Stati Uniti».

Gli scioperi compromettono seriamente l'industria bellica inglese

LISBONA, 3 luglio.

Gli scioperi hanno assunto in Inghilterra un carattere così serio che uno dei maggiori esponenti del laburismo Bevin, si è visto recentemente costretto ad affermare: «Noi non vogliamo perdere questa guerra a causa dei garzoni di bottega o dei minatori... Il giuoco adesso dura troppo!». Il *News Cronicle* commenta queste parole di Bevin in maniera molto seria e ripete il grido di Cassandra: «Tutto l'edificio dell'unità nazionale sul quale per quattro anni e mezzo abbiamo appoggiato i nostri vittoriosi sforzi industriali bellici, è in pericolo... Noi ci siamo convinti che la democrazia non può esistere se non riesce a realizzare la autodisciplina. Se i minatori non sono in grado di realizzarla, essi insidiano la sicurezza dello Stato e deve essere imposta loro d'autorità».

Il *News Chronicle*, grande quotidiano della grassa borghesia, nel lanciare questo grido di Cassandra, dimentica naturalmente i retroscena dello sciopero inglese soprattutto le particolari condizioni sociali che l'hanno generato.

Negli stessi giorni in cui Bevin pronunziava le sopracitate parole, sul *Daily Herald* veniva pubblicato uno dei numerosi resoconti sulla miseria dei minatori inglesi, nel quale erano riportate le dichiarazioni di una signora Wadell ad una pubblica conferenza.

La signora Wadell ebbe a dichiarare che essa, durante i tre anni e mezzo trascorsi in un distretto minerario, ha potuto constatare la miseria e le sofferenze dei fax, per spiegare agli americani la nuova parte della Gran Bretagna e per appellarsi al loro buon cuore.

In ogni caso è molto dubbio se questa speculazione sulla sentimentalità americana sarà coronata da successo.

Se in molte parti del mondo esiste la convinzione che i mezzi degli Stati Uniti siano inesauribili, questa è certo effetto di una sopravalutazione. Gli Stati Uniti usciranno da questa guerra carichi di debiti, al confronto dei quali i debiti precedenti, persino quelli della lunga guerra di secessione, sembrano ridicolmente minimi.

La ripresa dei normali affari dopo l'attuale impostazione tutta rivolta alla guerra, richiederà al di là dell'Oceano una grande massa di capitali.

Fra gli attivi delle banche americane, la parte delle obbligazioni dello Stato è già pericolosamente grande per una cauta politica finanziaria: quindi anche per gli Stati Uniti le questioni economiche non sono affatto da prendersi alla leggera.

Non si può quindi ritenere che gli Stati Uniti vogliano o possano dimostrarsi generosi verso l'Inghilterra, per quanto riguarda i territori da cui si spera poter ottenere ancora dei guadagni.

La trasformazione della Gran Bretagna da nazione creditrice in debitrice, avrà grandi conseguenze per l'isola britannica, le quali contribuiranno senza dubbio a portare un periodo di crescente malcontento e a una diminuzione della stabilità dell'intera costruzione inglese.

Si combatte con immutata violenza nel settore costiero e a sud-est di Volterra

Tenace resistenza delle truppe germaniche all'Est

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 2 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Nell'Italia l'epicentro degli attacchi nemici si trova nel settore costiero occidentale e nella zona a sud est di Volterra.

Nostre truppe si sono sganciate sotto la forte pressione nemica sul settore di Cecina.

Anche a sud-est di Volterra il nemico ha potuto guadagnare terreno verso nord.

Nella zona di Siena ed a ovest del lago Trasimeno, le nostre valorose divisioni hanno respinto tutti gli attacchi nemici con gravi perdite per il nemico.

Un battaglione nemico e 29 carri armati sono andati distrutti.

Nel settore centrale del fronte orientale, le nostre valorose divisioni hanno opposto ai sovietici, che hanno attaccato con forze preponderanti, una ulteriore tenace resistenza.

Nella zona di Sluzk i bolscevichi hanno potuto guadagnare terreno appena dopo gravi combattimenti. Tale località è stata abbandonata.

Presso Ossipowici le nostre truppe hanno mantenuto le loro posizioni contro tutti gli attacchi nemici.

Gruppi da combattimento presso Bobruisk si sono aperti la via, verso le nostre forze principali.

Sulla Beresina centrale sono in corso gravi combattimenti contro i sovietici che attaccano ininterrottamente.

Nella zona ad ovest di Polozk perdura la pressione nemica. A sud-ovest ed a sud di Polozk sono stati respinti e contenuti in posizioni di bloccamento, forti attacchi nemici. Aviatori da battaglia sono intervenuti nei combattimenti terrestri infliggendo al nemico, gravi perdite.

Nell'estremo nord presso Kandalakschd parecchi attacchi dei sovietici appoggiati da forte tiro di artiglieria sono stati respinti in duri combattimenti boschivi con alte perdite per il nemico.

Nella notte scorsa singoli apparecchi da molestia britannici, hanno sganciato bombe nella zona renano-vestfalica.

L'epicentro dei violenti combattimenti difensivi si è trovato ancora durante la giornata di ieri nella regione a sud-ovest e a sud-est di Siena.

Lungo le due strade principali che conducono verso la città, alcune formazioni mercenarie degaulliste, con un forte appoggio di carri armati americani hanno effettuato numerosi attacchi durante tutta la giornata, ma ogni tentativo del nemico di guadagnare terreno è stato frustrato.

Ciò nonostante, alcune formazioni americane di carri armati e di fanteria hanno potuto avanzare in direzione di Volterra e raggiungere il torrente Cecina.

Ad occidente del lago Trasimeno le linee tedesche hanno ripiegato in posizioni favorevoli. Attacchi nemici contro le nuove linee tedesche sono stati respinti.

Nel settore compreso fra la costa ed il lago Trasimeno, l'avversario ha perduto, nella giornata di sabato 53 carri armati. Ad est del lago Trasimeno la giornata è proseguita con relativa calma, eccezion fatta per il litorale del mare Adriatico, dove formazioni di mercenari polacchi sono passati all'attacco contro le linee tedesche.

Dopo violenti combattimenti durati parecchie ore nel corso dei quale difensori tedeschi hanno distrutto 34 carri armati britannici, le truppe avanzate tedesche hanno dovuto ripiegare fino alla riva occidentale del Potenza. Tentativi delle truppe polacche di attraversare il fiume sono falliti.

Nella grave battaglia difensiva, nel settore centrale del fronte orientale, Slutzk è stata sgomberata in conformità agli ordini ricevuti.

Dalle nuove posizioni, situate a pochi chilometri più ad ovest, le forze tedesche hanno respinto tutte le puntate sovietiche, con alte perdite sanguinose per gli attaccanti. In tale occasione i bolscevichi hanno perduto nel settore di combattimento di Borrissow 29 carri armati che sono andati distrutti per la maggior parte da mezzi per la lotta ravvicinata.

La guarnigione di Bobruisk, che ha operato da diversi giorni indipendentemente ed alla quale è riuscito recentemente di spezzare l'anello di accerchiamento sovietico, si è riunita ieri alle formazioni principali tedesche.

Nei combattimenti di sfondamento, essa ha catturato da sola oltre 1800 prigionieri e numerosi carriaggi.

Particolarmente accanita è stata la lotta nella zona di Polsk: I bolscevichi hanno nuovamente impiegato numerose rilevanti formazioni di carri armati, e combattono per il grande tentativo di far crollare il pilastro destro dell'ala settentrionale del fronte orientale tedesco, con attacchi in massa da sud ovest.

Dopo parecchie ore i sovietici hanno dovuto sospendere gli attacchi, perchè non avevano più a disposizione altre formazioni.

Le Divisioni attaccanti avevano subito fino al pomeriggio perdite sanguinose tanto che le loro azioni non avevano più la necessaria forza d'attacco. Cosicchè hanno perduto complessivamente in questi combattimenti 59 carri armati e 13 cannoni semoventi.

Firenze ed Empoli bombardate dai criminali anglosassoni

FIRENZE, 3 luglio.

Azione di mitragliamento e di spezzonamento proprio nel centro della città aperta di Firenze, che come è noto è priva di qualsiasi obbiettivo militare, è stata compiuta nella scorsa notte da aerei nemici. Spezzoni sono caduti a pochi metri dalla basilica di Santa Maria Novella, danneggiando abitazioni civili della stessa piazza; in piazza dell'Unità italiana, in via dei Panzani e in diverse strade adiacenti.

Anche l'ex convento dei Leopoldini è stato danneggiato.

Nella mattinata è stata bombardata la città di Empoli. Nelle incursioni si sono avute vittime fra i cittadini e danni fra le abitazioni.

L'Inghilterra teme disordini in Palestina

IZMIR, 3 luglio.

Il concentramento di truppe britanniche in Palestina viene giustificato nei circoli locali con la necessità di soffocare gli eventuali disordini provocati dai conflitti arabo ebraici.

I continui atti di sabotaggio contro gli oleodotti in Siria nella Transgiordania ed in Palestina giustificano infatti questa misura. Recentemente è stata soffocata una rivolta a Bad Sarudscha presso Damasco. Sette persone sono state uccise e nove ferite.

L'amministrazione militare inglese si è vista inoltre costretta a chiedere l'invio di truppe statunitensi dall'Africa settentrionale.

Gli ebrei del Belgio tentano di violare la legge

ANVERSA, 3 luglio.

La polizia belga ha arrestato due ebrei. Essi avevano falsificato i loro passaporti per sfuggire alla disposizione che ordina di portare sulla giacca la stella ebraica.

Il commerciante in diamanti ebreo Sternberg non ha denunciato alcuni diamanti tratti da anelli cosa che ha avuto per conseguenza non solo una grave punizione, ma anche il sequestro di alcune pietre preziose.

Enormi perdite americane al largo delle Marianne

Vittoriose operazioni nipponiche nelle regioni dello Hunan

TOKIO, 3 luglio.

Nelle tre settimane dopo il primo sbarco sull'isola di Saipan, fino al 30 giugno, gli americani hanno perduto nella regione delle Marianne, complessivamente 35 navi da guerra, fra le quali unità pesantissime, 13 trasporti e circa 1700 velivoli.

Fra le 35 navi da guerra affondate si trovano anche due moderne navi da battaglia, due portaerei e quattro cacciatorpediniere, mentre altre cinque portaerei ed altre unità sono state affondate o gravemente danneggiate.

Il baluardo principale dell'armata cinese di Ciung King nello Hunan, la città di Hengyang, è stata completamente accerchiata dalle truppe giapponesi.

Dal 29 giugno i giapponesi attaccano la 10ª e la 34ª divisione della Cina di Ciung King.

La caduta della città dopo che l'aeroporto dell'armata aerea americana era già rimesso in azione dai giapponesi, è da attendersi di ora in ora.

Il comunicato finnico

HELSINKI, 2 luglio.

L'odierno bollettino finnico reca:

Nel settore occidentale dell'istmo della Carelia le truppe finlandesi hanno respinto, in parecchi punti, gli attacchi del nemico. Nelle ultime 24 ore, venti carri armati nemici sono stati distrutti, dodici dei quali ad opera dell'arma aerea.

A Aeyraepaeae e sulla linea di Vuoksen reciproca attività di artiglieria.

In direzione dell'istmo dell'Aunus — nel settore tra Rajakontou e Tericu — il nemico ha continuato i suoi attacchi con potenti formazioni corazzate e con l'appoggio dell'aviazione. Le forze finniche hanno resistito accanitamente al nemico infliggendogli rilevanti perdite. In questo settore i sovietici sono riusciti a guadagnare qualche pezzo di terreno. Numerosi carri armati sono stati distrutti. Terrou è stata evacuata.

Nel settore di Maaselkae le truppe finniche continuano gli accaniti combattimenti nei pressi di Juustjaervi e di Munjaervi.

Nella regione di Rujkajaerve il nemico ha attaccato, con la forza di circa due battaglioni, dopo un violento fuoco di artiglieria, le posizioni finlandesi. L'attacco è stato respinto in seguito ad immediati contrattacchi delle forze finlandesi.

Poco più a nord un'altro attacco del nemico è stato pure respinto.

Durante la scorsa notte il nemico ha effettuato, con l'appoggio di unità leggere della marina e dell'arma aerea, uno sbarco sull'isola di Teikari. In seguito ad un immediato contrattacco delle truppe costiere finlandesi il nemico è stato rigettato in mare. L'avversario ha perduto più di mille morti e parecchie decine di prigionieri.

Una motozattera è stata affondata ed un'altra gravemente danneggiata nella baia di Vijpuri; le operazioni delle truppe terrestri finlandesi sono state appoggiate molto efficacemente dal fuoco dell'artiglieria.

Forze aeree finlandesi e tedesche hanno continuato i loro attacchi concentrati contro raggruppamenti di carri armati e di truppe nemiche a nord-ovest di Tali. Hanno inoltre bombardato imbarcazioni nella baia di Vijpuri. Tre battelli sono stati affondati; un'altra imbarcazione è stata gravemente danneggiata.

La caccia finlandese e tedesca e la difesa contraerea hanno abbattuto un pallone frenato e 26 apparecchi nemici, sei dei quali sull'istmo dell'Aunus.

Commenti finlandesi sull'accordo con la Germania

HELSINKI, 3 luglio

La stampa finnica prende posizione di fronte all'accordo tedesco-finnico.

Il *Suomen Sanozat* dichiara che contro l'amicizia platonica delle potenze occidentali nella guerra invernale, in questo nuovo conflitto la Finlandia ha trovato un vero amico "Cosa sarebbe di noi senza l'aiuto della Germania? E come apparirebbe il futuro della Finlandia se essa non si potesse fidare della Germania?

Il destino finnico è strettamente collegato con quello del Reich tedesco.

Si studia i movimenti dei carri armati prima dell'attacco sul fronte occidentale (Foto P. K.)

La battaglia d'invasione

Non è da supporre che l'inizio e le prime fasi dell'invasione si siano svolte precisamente secondo i piani e col ritmo fissato dagli anglo-americani sul loro calendario militare.

Il nemico è tuttavia riuscito a sbarcare una quantità di divisioni, ma ciò solo con gravi perdite sul mare, sulla costa e infine nell'interno del paese. E il peggio non consiste nella quantità dei sacrifici di uomini e materiali, ma nel disturbo della realizzazione di quel piano militare così accuratamente ideato e preparato, nel quale ognuno aveva la sua parte, dai paracadutisti ai marinai, alle navi da trasporto ancora nei porti britannici, come tutti gli organi intermedi fra il teatro della lotta e le basi di rifornimento. Certo era nell'interesse della Germania di infliggere perdite al nemico già per mare e sulla costa, dimostrare agli attaccanti che anche il mare è compreso nella difesa atlantica tedesca. E questo è stato fatto grazie alla preparazione e l'intervento della Marina da guerra germanica. Ma rimane la questione se ciò abbia potuto danneggiare abbastanza il nemico. Se questi per così dire, avesse riportato solo scorticature e graffiatura sulla punta delle dita nell'arrampicarsi sulla ripida costa, ciò evidentemente sarebbe stato un risultato irrisorio. Se si vuole distruggere un'armata nemica d'invasione, bisogna venirne a contatto diretto.

Così oggi è in corso una grande battaglia: la battaglia d'invasione in Normandia. In essa sono impegnate migliaia di soldati di ogni arma e nessuno dice più che l'invasione iniziata il 6 giugno 1944 sia solo una prova generale. E' piuttosto il primo sbarco in massa fra altri che dovranno seguire. E' naturale che il quadro militare cambi di giorno in giorno e talvolta di ora in ora, che ci siano momenti di vantaggio e svantaggio da ambo le parti. Ma una cosa appare chiara fin d'ora: la difesa germanica è al suo posto e si batte meravigliosamente, ed i reparti di rinforzo arrivano sul campo di battaglia secondo i piani prestabiliti. La Germania non cadrà nell'errore di svalutare la imponente grandezza del compito militare che le incombe, e non cercherà di considerare i numerosi, incoraggianti successi delle sue truppe come un risultato definitivo. Che però ci siano delle buone probabilità per una vittoria finale nell'ovest, lo ha dimostrato finora lo sviluppo stesso dei combattimenti.

E' quasi superfluo rilevare ancora l'importanza di questa battaglia di invasione per l'andamento generale della guerra. La coscienza di ciò è viva da ambo le parti. In questa battaglia si prospetta per la Germania niente meno che la vittoria. I nemici occidentali dovevano farsi avanti, dato che le carte fin qui giocate non avevano dato risultati concreti. Senza voler ritornare sulle speranze del 1939 o 1941, si può constatare che le offensive sovietiche dell'anno scorso, pur avendo obbligato la Germania a dolorose rinunzie territoriali, non hanno portato alla mèta desiderata. Anche il bombardamento terroristico non raggiunse l'atteso crollo della resistenza interna germanica. La campagna contro l'Italia rimane un mezzo successo per il nemico; la guerra dei nervi contro i neutrali e contro gli alleati della Germania non ha aperto breccie nella fortezza europea. Perciò il Cremlino continuò ad insistere sulla promessa di Teheran, cioè quella di iniziare l'invasione, dichiarando ancora il 10 maggio esplicitamente che la conquista dell'Europa era impossibile alla sola Potenza bolscevica. Le Potenze occidentali dovevano farsi avanti, e sferrare una battaglia dura e sanguinosa, metro per metro, mentre avevano sempre sognato che i bolscevichi avrebbero sbrigato tutto da loro, oppure che il terrorismo aereo e la guerra dei nervi avrebbero reso talmente inerte la Germania e l'Europa tutta, che alle truppe da sbarco non sarebbe rimasto da fare altro che una «occupazione senza combattimento». Ciò è stato detto e ripetuto parecchie volte. Ma la realtà di queste settimane di giugno è un po' diversa.

Ora combattono soldati contro soldati; c'è una non lieve differenza per gli inglesi e gli americani nel vedersi di fronte a carri armati germanici che sparano da tutte le armi, anzichè colpire da aeroplani a bassa quota bambini che giocano. Ma nei soldati tedeschi arde l'ira per i bombardamenti e le distruzioni delle loro città e per tutto ciò che il nemico ha in programma contro la Germania. L'esperienza bellica e lo spirito combattivo delle truppe germaniche impegnate ora nella battaglia d'invasione, sono ben difficilmente superabili; anche su questo punto il nemico continua a commettere gravi errori di valutazione.

Che il nemico non deve vincere, perchè ciò significherebbe la bolscevizzazione dell'Europa, è convinzione di tutta l'Europa. Nella coalizione nemica si è stabilito dopo Teheran uno spostamento dell'influenza a favore dell'Unione Sovietica, che non è sfuggito nemmeno ad alcuni inglesi. Fra le molte altre prove, la più spiccata è la situazione nell'Italia meridionale. Il procedimento seguito è passato dal bombardamento al tradimento, alla capitolazione disonorevole, all'occupazione, alla fame, e alla miseria, al terrore bolscevico. Questo schema servirà di modello per l'evoluzione di ogni paese che volesse lasciarsi influenzare dalle lusinghe e minacce di Churchill e di Roosevelt. Il re così poco regale, che sperava di salvare il suo trono con la capitolazione disonorevole e il tradimento, resta un esempio ammonitore davanti ad una Europa che lo disprezza; con l'onore egli perde ora anche il trono, dopo aver venduto la parte del paese non protetta dalle forze armate germaniche nè governata dal fascismo repubblicano, condannandolo alla distruzione sovietica. Lo dimostrano le notizie giornaliere dall'Italia meridionale. Tutto quello che sta succedendo conferma la tesi germanica, che per ogni paese e per tutto il continente non esiste che un'alternativa: bolscevizzazione o rinnovamento nel senso genuinamente europeo.

Nell'inverno e nella primavera scorsi non c'era più l'ombra d'un dubbio che l'Inghilterra, nonostante tutto questo era passata dalla parte del bolscevismo. Certo gli storici constateranno un giorno che tra Teheran e l'invasione l'Inghilterra è giunta ancora una volta in ritardo, tanto dal punto di vista nazionale britannico, quanto da quello dell'equilibrio europeo. La dipendenza dell'Inghilterra dall'Unione Sovietica e dagli Stati Uniti è intanto cresciuta rapidamente; l'invadenza dei due alleati nelle posizioni principali dell'Impero è andata moltiplicandosi. L'equilibrio europeo sarebbe già ora completamente dominato dalla preponderanza bolscevica se la Germania ed i suoi alleati non avessero resistito. Dopo Teheran, la Gran Bretagna avrebbe avuto occasione di ricredersi, richiamandosi alla sua politica di equilibrio. Sotto la guida di Churchill e Eden, essa non l'ha fatto come del resto era prevedibile. Ora la parola definitiva spetta alle armi. Esse dimostreranno che il pensiero informatore della condotta di guerra germanica era ed è giusto: la guerra contro la Germania non può che segnare la catastrofe dell'Inghilterra.

Quando l'Inghilterra nel giugno del 1941 iniziò trattative per il patto con l'Unione Sovietica, lo fece evidentemente nella supposizione di spingere la sfera d'influenza inglese fino al lembo orientale del cosiddetto «Cordone Sanitario», cioè ad est della Lettonia, Polonia, ecc. Presto si abbandonarono i paesi orientali, poco dopo l'Europa centrale e orientale, poi l'Europa fino al Reno, ed ora gli inglesi con l'americano Lippman si aggrappano unicamente alla vaga, o meglio falsa speranza, di salvare una cintura di protezione atlantica, nella quale l'Inghilterra non rappresenterebbe per l'America più di quanto rappresenti il Portogallo o l'Islanda. Persino questo, come si è detto, è illusorio, perchè la bolscevizzazione del Portogallo, della Spagna e fra poco dell'Inghilterra è inclusa nel programma del Cremlino, così come lo è quella della Polonia e della Germania.

Ma fino a quando gli inglesi vedranno in Churchill un artefice di successi, non lo comprenderanno. Solo dopo una disfatta militare dell'uomo che ha sempre avuto una mano infelice in fatto di sbarchi, essi vedranno — troppo tardi — l'abisso.

Azione di rastrellamento sul fronte d'invasione (Foto P. K.)

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-89

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, 1 p. Tel. 9-41 e 5-89

Cucina e vitamine

Un medico naturista che considera per medicine se non le sostanze curative elaborate dal nostro organismo, ha detto che l'alimentazione rappresenta il più sicuro mezzo terapeutico. Secondo tale punto di vista, che sembra avere il difetto di un troppo rigoroso esclusivismo, ad un malato, poste da parte le solite medicine correnti, non si devono somministrare alimenti chiamati leggeri quali brodini e minestrine, ma cibi a base di vitamine le quali si identificano con i medicamenti vari, perchè efficienti e risolutivi dei mali. E non si dovrebbe mai fare ricorso ai preparati artificiali. La vitamina C, forse quella che ha il massimo valore per l'organismo umano, abbonda specialmente nel succo di limone. Ma la vitamina C può essere prodotta anche artificialmente per sintesi chimica: l'acido ascorbico si identifica con la vitamina C. Utile in molte fasi della vita e in molte malattie, questa vitamina è preziosa nella cura della polmonite. Ma la medicina naturista insiste nell'affermare che è da preferire il succo genuino di limone perchè così si esaltano ancor più le difese dell'organismo ad un limite cui non arriva mai il prodotto artificiale, cioè l'acido ascorbico.

Ed è vero, perchè nel succo di limone è contenuta anche la vitamina I che ha azione specifica nella risoluzione delle congestioni polmonari, ciò che non si verifica per l'acido ascorbico.

Se l'uomo tornasse alle condizioni selvagge di alcuni millenni indietro e si nutrisse di noci, bacche, frutta, coccole, radici, erbe, carne, uova, latte la sua alimentazione sarebbe ideale dal punto di vista vitaminico, il suo organismo verrebbe potenziato al massimo, la sua salute si manterrebbe perfetta.

Allorchè con immane fatica si riuscì a far sprizzare la prima scintilla del fuoco e si pensò alla cucinatura delle vivande, delle verdure, ed anche delle frutta, l'alimentazione si trasformò: parve più gradevole, ma gli effetti furono micidiali, il calore distrusse tutte o gran parte delle vitamine e immani catastrofi devastarono l'umanità con milioni di morti in occidente per scorbuto, in oriente per beriberi. Per quanto la strage sia stata attenuata dall'uso vastissimo delle patate che, introdotte dall'America in Europa, conservano buona parte di vitamina C anche attraverso la cottura ma non prolungata, si verificò tuttavia un peggioramento con l'urbanesimo e con lo studio meccanizzato della struttura e della fisiologia del corpo umano che si volle con vera follia identificare in una macchina a fuoco continuo che arde bruciando carbone e libera vapore acqueo e anidride carbonica.

Sorse così la dottrina delle calorie: sul computo bruto della aritmetica si trascurarono molti altri fattori vitali e il danno che ne derivò fu talmente grande che ancor oggi ne persistono le pesanti tare che gravano sull'esistenza umana.

Non sono questi tempi di lauti banchetti e forse neppure del modesto mangiare quotidiano; ma non è difficile trovare qualche superstite nababbo che ancor oggi si vanta di mangiar bene, di nutrirsi ad esuberanza perchè ingurgita grassi, idrati di carbonio, albumine che è quanto dire, burro, olio, pasta asciutta, carne. Ma nella supina beatitudine, egli non sa che inganna il suo organismo perchè non gli fornisce la dose sufficiente, di cui abbisogna assolutamente, di quelle magiche sostanze che sono le vitamine, il cui valore nel bilancio delle funzioni vitali non è sufficientemente riconosciuto; il nostro ben pasciuto campione che pure sfoggia un addome prominente e piene le gote, è debole, non ha energia fisica e spirituale, dorme quando deve lavorare ed è tormentato dall'insonnia la notte: in conclusione egli non sta bene perchè non è a posto con il conto delle vitamine: il suo nutrimento apparentemente abbondante, è contrario alle leggi fondamentali della salute.

La vitamina C è quella di cui il corpo umano, specie se molto lavora, ha più bisogno in confronto a tutte le altre; si può affermare che 50 milligrammi tutti i giorni devono essere ingeriti da ogni persona. Questa è condizione assoluta per il pieno vigore dell'attività umana; e si può far fronte a tale necessità anche iniettando l'acido ascorbico, quando non sia praticamente possibile trovare cibi che rispondano alle esigenze vitaminiche dell'organismo. Ci sono piante di cui non si apprezzano le virtù: la rosa selvatica, rosa canina, di cui esistono in campagna siepi intere spesso per chilometri lungo le strade, produce bacche che contengono vitamina C in quantità grandissima: se ne potrebbero fare marmellate gustose, a freddo, rimestando con una uguale quantità di zucchero.

L'alto calore distrugge la vitamina C così necessaria all'esistenza. Le vivande riscaldate, cioè cotte due volte, perdono del tutto la vitamina C. Chi lavora, gli operai, gli uomini che si trovano in attività da mane a sera o con i muscoli o con la mente, dovrebbero rifiutare cibi riscaldati, intingoli, verdure, minestra. Se taluno dovesse per sistema o per ragioni economiche o d'altra natura nutrirsi sempre di cibi stracotti, per quanto in apparenza sostanziosi e anche gradevoli, a lungo andare cadrebbe in un deperimento precoce, inspiegabile agli occhi dei più. Nelle mense popolari, nelle cucine collettive, militari, studentesche, di fabbrica, questi rilievi non dovrebbero essere dimenticati. Cercare di conservare in cucina la vitamina C è un dovere a tutela della salute; e questo un problema non facile. In un cibo che è andato al fuoco più volte, i famosi elementi vitali grassi, albumine, idrati di carbonio ci sono sempre, i coefficienti nutritivi non hanno subìto la diminuzione d'un grammo; ma pure quegli alimenti non rispondono più alle elementari esigenze di un organismo che lavora ed ha assoluta necessità di avere pronte e valide tutte le sue risorse: le miracolose vitamine fonte di energia, di dinamismo, di benessere, di salute sono andate tutte perdute e specialmente la vitamina C s'è distrutta, così sensibile com'è alle alte temperature.

I cavoli, in tutte le varietà, sono ricchissimi di vitamina C: con il vapore bollente si rendono perfettamente commestibili dopo aver subìta la riduzione di circa la metà di vitamina C: se poi il cucinarlo fino a stracuocerli, del prezioso elemento non se ne trova più traccia.

Di regola dunque non cuocere all'eccesso. Le patate che sono un ottimo cibo dinamogeno ed energetico, di facile digestione e perciò assimilabilissimo, devono essere trattate con intelligenza. Farne uno dei tanti ammassi è un grosso errore. Sorvoliamo sul fatto che nel cumulo molte patate fioriscono e diventano tossiche; non è da dimenticare che la pianta della patata è altamente velenosa ed il solo tubero è commestibile; ma il fatto stesso di conservarle in magazzino determina la perdita di una buona percentuale di vitamine. La patata non può essere mangiata cruda, ma la cottura aumenta la carenza vitaminica già iniziatasi con l'ammasso. Se le patate vengono cotte con la buccia, la quantità di vitamine distrutte è molto minore che non quando siano cotte sbucciate. In conclusione le verdure devono essere cucinate al minimo; accendere poco i fornelli: la salute, la capacità lavorativa ne trarranno vantaggio ed anche il bilancio dei combustibili che in tempo di guerra è necessariamente in crisi.

Le conserve di frutta, le marmellate contengono sempre vitamine in quantità per quanto una percentuale venga perduta nelle manipolazioni; ma una importanza impensata hanno i recipienti: si è trovato che la scatole, i barattoli metallici distruggono le vitamine. Questo vale per il ferro, lo stagno, il rame, la latta. I recipienti stagnati annullano le vitamine della frutta, delle conserve, delle verdure. E' bene fare uso di cibi in scatola solo nella dura necessità che manchino quelli freschi, specialmente se le scatole, i barattoli sono metallici. Si devono preferire perciò le marmellate e le conserve di frutta in genere tutte in recipienti di terracotta o di vetro od anche di cartone pressato e impermeabilizzato.

Tutti sanno che le ulceri dello stomaco e della prima parte dell'intestino, il duodeno, da parecchi anni sono all'ordine del giorno per la progressiva frequenza: le cause non sono troppo chiarite. Oltre la cura chirurgica che in qualche caso non raggiunge lo scopo, questa malattia in certe circostanze si domina abbastanza bene e si vince con il trattamento medico e con una dieta propria che escluda cibi eccitanti. Si è provato che la vitamina C endovenosa, a dose fortissima ne costituisce la terapia eccellente, spessissimo definitiva, mentre l'alimentazione priva di vitamina C provoca l'ulcera dello stomaco; il difetto di vitamina A, B, D non conduce a tale lesione. Il rilievo dimostrato sperimentalmente, è incontestabile ed ha la sua grande importanza. La cucina veramente assurge ad elemento determinante o risolutivo, poichè la confezione dei cibi deve conformarsi alla legge di necessità che impone la conservazione ad ogni costo delle vitamine tutte, della C prima delle altre: poco fuoco ed espedienti che non mancano mai all'intelligenza pratica e sottile delle nostre brave donne di casa.

A. Abbruzzetti

L'obbligatorietà dei documenti comprovanti i prezzi delle merci

Il Commissario dei Prezzi per le province di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Carnaro, visti: l'Ordinanza n. 19 dd. 1-3-44, il decreto n. 27 dd. 13-3-44 e l'Ordinanza n. 32 dd. 8-4-44 del Supremo Commissario nella Zona di Operazioni del Litorale Adriatico, dispone:

Art. 1. Per le merci acquistate dal 16 luglio 1944 in poi, le aziende industriali, artigiane e commerciali, residenti nelle Province di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Carnaro devono essere in possesso di documenti originali, comprovanti i vari elementi costitutivi del costo (prezzo origine, spese trasporto, assicurazione ecc.).

Art. 2. A partire dal 16 luglio 1944 le aziende industriali, commerciali ed artigiane devono rilasciare regolare fattura per tutte le vendite di merci, eccezion fatta per le vendite al pubblico.

Art. 3. Le aziende commerciali devono compilare un inventario delle merci di loro proprietà giacenti o viaggianti alla mezzanotte del 15 luglio, per le quali non possiedano i documenti di cui all'articolo 1. Nell'inventario devono essere riportati, oltre alla quantità, qualità e tipo delle singole merci, anche il loro prezzo di costo franco azienda acquirente.

Art. 4. L'inventario di cui all'articolo 3 va compilato in duplice copia su moduli forniti dai Comuni e va presentato ai Comuni stessi entro il 30 luglio 1944. Una copia dell'inventario, vistata dal Comune sarà restituita all'azienda denunciante e dovrà da questa essere conservata fino all'esaurimento completo delle merci inventariate.

Art. 5. Dall'obbligo di cui agli articoli 3 e 4 sono esenti le seguenti aziende e merci:

a) Aziende esenti dall'obbligo di denunciare le proprie merci: consorzi tessili ed abbigliamento, mense aziendali, esercizi pubblici e alberghi, orafi e orologiai, farmacie, rigattieri, ambulanti;

b) Merci esenti dall'obbligo della denuncia: merci con prezzi già fissati dal Commissario dei Prezzi e generi alimentari calmierati, ortofrutticoli in genere, pollame e selvaggina, antichità ed opere d'arte, prodotti artistici dell'artigianato, generi di monopolio, armi e munizioni, prodotti cosmetici e profumi, chincaglierie e giocattoli, articoli religiosi, francobolli, fiori e piante.

Le aziende che possiedono merci promiscue (soggette ed esenti dall'obbligo della denuncia) devono inventariare solamente quelle soggette alla denuncia.

Art. 6. Per la compilazione degli inventari di generi non alimentari, le aziende potranno tener chiusi i loro esercizi per un periodo massimo di 4 giorni feriali, antecedentemente al 16 luglio 1944.

Art. 7. Dal 16 luglio 1944 la mancanza dei cartellini indicatori dei prezzi, sulle merci poste in vendita al pubblico, costituisce infrazione punibile anche ai sensi dell'Ordinanza n. 33 del Supremo Commissario per la Zona di Operazioni del Litorale Adriatico.

Tariffe di trebbiatura per la campagna 1944

I rappresentanti dell'agricoltura e degli industriali della provincia di Gorizia, previo esame dei prezzi e dei costi inerenti, hanno stabilito le tariffe di trebbiatura per la campagna 1944.

Fermo restando le voci dell'accordo per la precedente campagna, per tutti i tipi di macchine, compresa la pressatura della paglia e confermata la clausola relativa alla fornitura del filo di ferro, sono state convenute le tariffe seguenti:

I Zona, lire 21.50 al q.le — II zona 24.00 — III zona 22.30.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Arruolamento interpreti

Si richiedono elementi, appartenenti a classi giovani, interpreti di lingua tedesca da assegnare a reparti di artiglieria contraerea germanica dislocati in Italia, presso i quali presteranno servizio militari italiani dell'artiglieria contraerea dell'aeronautica.

Per maggiori precisazioni rivolgersi alla Federazione dei Fasci Repubblicani - Centro Arruolamento Federale.

Corso di conversazione

A cura dell'Accademia Tedesca con la collaborazione del Dopolavoro provinciale, avrà inizio il 15 luglio p. v. un ulteriore corso di lingua tedesca e cioè di conversazione, della durata di mesi tre.

Tutti coloro che intendono frequentare detto corso debbono rivolgersi alla Direzione del Dopolavoro provinciale per le iscrizioni che si chiuderanno il 15 corr.

Quota di frequenza mensile L. 20 per dopolavoristi, L. 30 per non dopolavoristi.

Inizio dei corsi di tedesco

Stasera, alle ore 18.30, tutti gli iscritti al primo e secondo corso di lingua tedesca sono invitati a trovarsi presso l'Istituto Magistrale «Scipio Slataper», in corso Verdi n. 3.

Oggi si riaprono le Colonie estive dell'Opera Balilla

Oggi si riaprono nella nostra provincia le Colonie estive dell'Opera Balilla. Oltre 3 mila sono i bambini dai tre ai sei anni che beneficeranno di questa provvidenziale istituzione che, soprattutto nel duro particolare momento, assume un alto valore assistenziale.

Nelle Colonie i bimbi, come tutti gli anni, saranno assistiti maternamente dalle giovani vigilatrici, passeranno ore liete e serene in ambienti sani e confortevoli; ed è così che questa umanitaria istituzione lenisce ogni male morale e fisico dando ai figli più bisognosi del nostro popolo oltre a un ristoro materiale anche uno morale, di innegabile risultato pratico.

I bambini seguiranno per tutto il giorno norme sanitarie - igieniche che non possono portare loro vantaggio sul loro fisico in formazione. La vita quotidiana in colonia si inizierà alle ore 8 con una prima colazione, seguirà il pasto di mezzogiorno mentre una merenda alle ore 16.30 chiuderà la giornata. La cura elioterapica verrà fatta nelle ore più adatte della giornata.

In caso di allarme aereo i piccoli ospiti saranno fatti sfollare immediatamente per le relative abitazioni o, desiderando i genitori, accolti nei vari edifici adibiti a rifugio che si trovano presso le singole colonie.

Ecco le sedi delle singole colonie:

Gorizia: Casa Balilla, per bambini e bambine; Scuola elementare di via Codelli, per bambine; Scuola elementare di via Cappuccini, per bambini; Scuola elementare di Straccis per bambine e bambini; Asilo di Lucinico, per bambine e bambini.

In provincia, nelle sedi O. B. di: Capriva, Mossa, San Lorenzo di Mossa, Cormòns, Medea, Mariano del Friuli, Romans, Villesse, Gradisca, Borgo Trevisan di Gradisca, Sagrado per le frazioni di Poggio Terz'Armata e San Martino del Carso, Farra d'Isonzo.

Nuove tasse di concessione sui telefoni e sulle radioaudizioni

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 giugno pubblica un decreto ministeriale con cui viene disposta una speciale tassa di concessione governativa per la detenzione di apparecchi radio-riceventi in aggiunta al canone di abbonamento da corrispondere all'E.I.A.R. La tassa, fissata in 82 lire annue, è dovuta a decorrere dal corrente anno 1944, e dovrà essere pagata per intero entro tre mesi dalla data di pubblicazione del decreto, e cioè entro il 10 settembre, tanto da parte degli abbonati alle radioaudizioni con pagamento annuo quanto da quelli con pagamento semestrale.

Pertanto entro tale data tutti gli attuali abbonati alle radioaudizioni dovranno versare la somma di 82 lire presso un ufficio postale, sull'apposito conto corrente che sarà all'uopo aperto. E' invece abolito il pagamento dell'imposta sull'entrata di 1.65 finora corrisposta insieme col canone di abbonamento all'E.I.A.R., dato che tale imposta viene conglobata nella nuova tassa.

Lo stesso decreto stabilisce una nuova tassa di concessione governativa sugli abbonamenti telefonici, corrispondente al 20 per cento del corrispettivo pagato alle ditte esercenti i servizi telefonici. La tassa verrà pagata direttamente dalle ditte esercenti il servizio con diritto a rivalsa verso gli utenti e avrà effetto dal 1° luglio.

Da tale data quindi gli abbonati al telefono pagheranno insieme col canone consueto la nuova tassa del venti per cento sull'ammontare da essi dovuto.

La nuova sede dell'Ufficio prov. di Collocamento

Dal 1. luglio l'Ufficio provinciale di collocamento ha trasferito la propria sede da piazza Crispi 10 al Corso Verdi n. 32 (Magazzini Franco).

Gli esami orali per procuratori

Il Ministero della Giustizia ha disposto che gli esami orali per procuratori legali, sessione straordinaria per combattenti, abbiano luogo presso le sedi delle Corti d'Appello ove già si svolsero le prove scritte.

E' uscita la "Voce di Gorizia"

E' uscito ieri il numero 28 de «La voce di Gorizia», settimanale della Federazione dei Fasci Repubblicani di Gorizia. Ricca interessanti articoli di attualità e uno scelto e vivo notiziario.

«La voce di Gorizia» si trova in vendita in tutte le edicole cittadine.

Annonaria

Distribuzione di frattaglie

Presso la macelleria Ermelinda Frausin, in via Leopardi, sono oggi in distribuzione le frattaglie bovine esclusivamente per l'abituale clientela della macelleria stessa. La razione è fissata in gr. 100 pro-capite.

Oggi distribuzione di saponette

Oggi, lunedì 3 luglio, avrà inizio la distribuzione delle saponette da toletta al costo di lire 2.80 alla saponetta. La razione fissata in gr. 100, sarà prelevata con la cedola n. 2 della carta annonaria per generi vari di ottava emissione.

Artisti concittadini alla Bottega d'arte

"La cornice taglia il quadro"

Parigi è la tipica città che in mezzo alle sue antiche cose, ai caffè bohemien e agli scapigliati ritrovi di gusto ottocentesco accoglie le espressioni più azzardate e fantasiose dell'arte moderna.

Non meraviglia quindi chi entra nello studio della pittrice Sollero-Marcuzzi, che ha studiato per vari anni nella capitale francese, il vedersi circondato da mobili divani, poltrone e oggetti svariatissimi che da un antico calamaio settecentesco in porcellana vanno fino alle modernissime cornici che racchiudono le molte pitture appese alle pareti. Nella tiepida intimità di una casa dove sembra ad ogni istante di udire i pacati discorsi dei nostri nonni, vi accoglie con simpatia e cortese vivacità la pittrice.

Non si può fare a meno di notare questa vivacità che incide il ritmo riposato dell'ambiente, e lo stupore che ne deriva sarà lo stesso allorchè troverete nei quadri i tagli di composizione e le campiture a toni di colore della moderna pittura francese che segue le grandi strade aperte da Cezanne, Gauguin, Van Gogh, Matisse, Picasso e Modigliani.

E' tutta l'esperienza parigina che guida questa pittrice nel suo lavoro. La pittura cessa di essere narrativa ed episodica per limitarsi ai valori formali e coloristici, ricercati con diligente sensibilità mentre la composizione semplificata fino alla geometria piana, sceglie dei toni originali che spesso ricordano le stoffe orientali. E' la cornice che taglia il quadro, blocca le forme e interrompe il disegno; le figure non sono mai centrali nel centro della tela ma si impostano nel rettangolo con la severità di una costruzione asimmetrica e il gusto di un moderno fotomontaggio. Il colore raramente violento ha una particolare simpatia per [illegible] se gli oggetti, [illegible] con il colore ancora intorpidito e stanco. Qua e là in qualche quadro più recente il colore si rasserena fino a sembrare fresco di bucato e in pieno contrasto con l'ambrato caldo argenteo di altre tele.

Varietà di aspirazioni e di intendimenti alternati e talvolta contrastanti che se non denotano una unità di indirizzo sono però testimonianza d'uno spirito creativo sempre attivo ed attento che fanno della signora Sollero-Marcuzzi, nota ed apprezzata da questa città da oltre un decennio, la pittrice più moderna delle Mostre sindacali goriziane.

BENEFICENZA

All'Orfanotrofio Contavalle — Per onorare la memoria di Marcello Camberata, gli amici del «Rifugio» devolvono L. 400.

Il nuovo orario ferroviario

Ecco il nuovo orario ferroviario sulla linea Trieste-Udine in vigore da oggi 3 luglio:

STAZIONE CENTRALE

Partenze, per Trieste: ore 6.46 (A.), 18.10 (A.) — Per Udine: ore 6.38 (D.), 11.30 (A.), 18.14 (A.).

Arrivi, da Trieste: ore 6.33 (D.); 18.08 (A.) — Da Udine: ore 6.39 (A.), 8.40 (A.), 18.04 (A.).

Aumento delle indennità per infortuni sul lavoro in agricoltura

Con provvedimenti in corso, è stato disposto l'aumento della indennità da corrispondersi per l'infortunio sul lavoro in agricoltura. L'aumento porta la misura dell'indennità per gli infortuni mortali, rispettivamente da lire 3000, 6000 7500, 4500, secondo l'età dell'infortunato, a lire 4250, 8500, 10.625 e 6375. Contemporaneamente l'indennità per inabilità assoluta, viene portata rispettivamente da 4500, 7500, 9750 e 6000 lire, a 7835, 10.650, 13.815 e 8500 lire. Nella stessa misura vengono aumentate le indennità per le donne, nonchè l'indennità giornaliera per inabilità temporanea. Con tali aumenti, il Governo della Repubblica, in attesa della creazione di una assicurazione unica contro tutti gli infortuni sul lavoro, che è allo studio, viene incontro ai più urgenti bisogni delle categorie lavoratrici agricole.

E' importante rilevare che nessun aumento di contributi viene disposto come contropartita dell'aumento della indennità.

Assegnazione lubrificanti per macchine agricole

La Sezione utenti motori agricoli avverte tutti coloro che hanno presentato la domanda per l'assegnazione di lubrificanti per macchine agricole varie, che i buoni sono ritirabili:

per Gorizia presso la Sezione stessa in Corso Muti n. 5;

per Cormons, Casteldobra e Capriva presso l'ufficio zona dell'Unione agricoltori in via Dante 4;

per Gradisca, Mariano, Farra, Sagrado presso l'ufficio recapito della Unione agricoltori in Gradisca - B. Tintor;

per Romans presso l'ufficio recapito tenuto dal funzionario dell'Unione agricoltori al Municipio, il giorno mercoledì di ogni settimana.

Si invitano tutti gli interessati a ritirare quanto prima i buoni in parola.

Risposte ai lettori

(Galiàs) *Narciso* è il liberto di Claudio I, amante ed uccisore di Messalina. Mitologicamente era il figlio del fiume Cefiso e della ninfa Liriope. Bellissimo, tutte le ninfe lo volevano sposo, ma egli disprezzò tutte, ed Eco, disperata di non poter farsi amare, morì di dolore. Narciso si innamorò di se stesso ed annegò nella fonte in cui specchiavasi.

(Verdi) Per il vostro caso vi accenniamo all'*ufficio sussidi* presso la Prefettura, pianterreno.

(Merini) *Le questioni dei giovani supplenti e provvisori* delle scuole medie è una di quelle che non sono state mai affrontate con serietà di intenti; ed hanno sempre rappresentato una passività morale nell'educazione degli studenti. Speriamo nel futuro.

(Fantini) *Chi era il «Nomenclatore»?* Lo schiavo che ricordava perfettamente fisonomie e nomi di gran numero di persone, e li richiamava per via al suo padrone.

(Musicomane). *Odeon* era l'edificio, con tetto, destinato dagli antichi greci per i concerti.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

2 luglio 1944-XXII

NATI	0
MORTI	1
MATRIMONI	0

Bollettino dello Stato Civile dal 25 giugno al 1. luglio 1944

Nascite

Sakaida Srecko; Susterini Arvedo; Cortese Margherita; Cabassi Renata; Grauner Giusto; Sever Carmela; Bolco Franca; Barile Marialuisa; Mosetto Milos.

Morti

Taen Giovanni, di anni 26, sergente maggiore pilota.
De Biagi Alpidio, di anni 21, aviere motorista.
Archetti in Corubolo Olimpia, di anni 30, insegnante.
Gorian Giuseppe, di anni 29, operaio agricolo.
Kranjc Stanislao, di anni 25, meccanico.
Cella Marcello, di anni 42, cement.
Lokar Vincenzo, di anni 2.
Krascek Mario, di anni 10, scolaro.
Ellero Giuseppe, di anni 71, bracciante.
Emili Gisella, di anni 20, cameriera.
Piccini in Zuliani Leonilda, di anni 65, casalinga.
Zavadlal Francesco, di anni 47, cont.

Pubblicazioni di matrimonio

Rosolen Francesco, barbiere - Antonaci Elisa, casalinga.
Visintin Rinaldo, lattoniere - Lovisini Mafalda, casalinga.
Kocin Milan, elettricista - Persoglia Maria Carmen, casalinga.
Calligaris Giacinto, pittore - Boemo Anna Maria, operaia.

Matrimoni

Orzan Francesco, cementista - Jakin Vera, casalinga.
Doktoric Bruno, commesso - Cernic Anna Maria, commessa.
Prijon Giuseppe, elettrotecnico - Franco Bruna, insegnante.
Bonzano Amilcare, ragioniere - Montemezzo Bruna, insegnante.

La grave caduta di un agricoltore

L'agricoltore Giuseppe Maras fu Stefano, di 52 anni, domiciliato a S. Floriano, mentre scendeva le scale di casa, metteva un piede in fallo, rotolando per i gradini. Venne soccorso dai familiari, i quali provvedevano a farlo trasportare all'Ospedale della nostra città, dove i sanitari gli riscontravano la frattura del costato destro. Ricoverato nel reparto traumatologico, il Maras è stato giudicato guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni.

I risultati del torneo di bocce al D.A.I.

E' stato disputato nel pomeriggio di ieri, l'annunciato torneo di bocce sui campi di gioco della sede del Dopolavoro Aziende Industriali di Straccis, cui hanno partecipato venti coppie, dando vita a movimentati incontri.

Ecco la classifica finale del torneo conclusosi a tarda sera:

Coppie: 1. Concetti-Krall (del DAI) — 2. Cum-Giri (del DAI) — 3. Colonna-Civardi (liberi) — 4. Zorzin-Calligaris (del DAI).

Cronaca di Cormòns

La disciplina della trebbiatura

L'Ufficio accertamenti agricoli del comune di Cormòns richiama i produttori agricoli alla stretta osservanza del recente decreto prefettizio col quale viene fatto obbligo a tutti indistintamente di usufruire per la trebbiatura dei propri cereali della trebbia funzionante nell'ambito del Comune, sita in località Povia. Deroghe a tale disposizione potranno essere concesse solo in casi eccezionali e di comprovata necessità da parte del suindicato ufficio. I trebbiatori sono tenuti a non trebbiare cereali di produttori di aziende site in altri comuni se non sono forniti del prescritto permesso. I contravventori saranno puniti a termini di legge.

Spigolare sì, ma...

Ci hanno riferito vari agricoltori che con una certa frequenza i molti spigolatori e spigolatrici invece di limitarsi a prendere quel frumento sfuggito alla raccolta, talvolta.... spigolano addirittura sui covoni lasciati, com'è consuetudine, all'azione benefica del sole. Non solo, ma è accaduto che quando qualche agricoltore ha protestato contro questi abusi, qualcuno si è sentito perfino gratificato con parolacce accompagnate dal più significativo gesto dei pugni chiusi...

Comprendiamo perfettamente come sia più comodo e sbrigativo spigolare sui covoni anzichè curvi per ore ed ore lungo i campi, ma, dobbiamo ricordare che quello che noi abbiamo chiamato eufemicamente abuso altro non vuole essere se non un grave reato contro la proprietà e precisamente un furto. E se ad un tanto aggiungiamo anche la..... malagrazia in risposta alle legittime proteste degli agricoltori, si viene a concretare la più ingrata delle... ingratitudini verso la generosa concessione consuetudinaria del lasciar spigolar nei propri fondi.

Perciò spigoliamo pure, chè tutti dobbiamo vivere, ma lasciamo da parte i covoni che rappresentano mesi e mesi di ansie e di fatiche.

Pro Ente Assistenza

All'Ente comunale di assistenza sono pervenute le seguenti offerte: dalla contessina Lucia Del Mestri e conte Giuseppe Del Mestri per onorare la memoria della contessina Silvia Del Mestri, la somma di lire 2 mila da devolversi a favore dei poveri della frazione di Medea di Cormòns; dalla famiglia Di Giacomo di Trieste la somma di lire 100 per onorare la memoria di Cesarino Jaconcig.

Il presidente dell'Ente ringrazia sentitamente.

Il pellegrinaggio a Barbana sospeso

Monsignor Arciprete Decano di Cormòns, promotore del pio pellegrinaggio che avrebbe dovuto aver luogo ieri, domenica 2 luglio, informa tutti coloro che vi avevano aderito che per causa di forza maggiore il pellegrinaggio stesso è stato sospeso. Invita pertanto gli inscritti a prender contatto con lui per schiarimenti in merito.

Il nuovo Cooperatore arcipretale

Con recente decreto arcivescovile in corso di pubblicazione, è stato nominato a secondo cooperatore della chiesa arcipretale di Cormòns il rev. don Pietro Cocolin. Il giovane sacerdote, che viene a ricoprire il posto lasciato vacante da don Natale Chiaruttini di recente trasferito a Monfalcone, è stato consacrato ai primi del mese di giugno scorso ed il 4 dello stesso mese ha celebrato la sua prima Messa a Saciletto di Cervignano suo paese natale.

A don Pietro Cocolin, che quanto prima raggiungerà questa sua prima sede, anticipiamo il nostro fervido benvenuto e l'augurio vivissimo di un fecondo apostolato.

Cronaca dell'Ospedale

E' stato ricoverato al nostro ospedale civile il quindicenne Mario Don fu Ado abitante a San Giovanni al Natisone il quale riportava sul lavoro la frattura del polso sinistro. E' stato giudicato guaribile in una trentina di giorni.

— A causa di una caduta accidentale lo scolaro Guido Buzzi di Marco di 9 anni, abitante nella frazione di Brazzano, riportava la frattura del radio destro per cui veniva ricoverato al nostro ospedale civile. E' stato giudicato guaribile in un mese circa.

LIBRI NUOVI

Armonie velate

di Giuseppe Gerini

Questo nuovo libro di poesie di Giuseppe Gerini (*) si distacca dai precedenti per un più profondo assunto tematico e concettuale. Il raggio poetico, la sostanza umana e l'esattezza di spunti intellettualistici si compenetrano a una pacata schelètricità di rappresentazione che appunto nella sua incisività rivela i modi discorsivi del Gerini in una forma precisa e compiuta.

Amo destare dal fondo
la musica delle parole,
amo che i suoni raggino
sotto le chiuse palpebre
prima che io versi il canto.
Così soltanto
posso sentirmi evadere
in armonie solitarie
per questa immensa vanità
silenziosa.

Il Gerini è il poeta della natura, il poeta che riflette in se stesso l'universo e di questo fa musica nel verso caldo e spontaneo; ne viene una poesia ricca successa densa di cadenze inattese.

Su
quel pino
alto fra l'arcangelo
un falco.
Lepre,
a piè del tronco
occhi sbarrati,
fatta terra.

Inevitabili accostamenti, ad Ungaretti e a Quasimodo non sciupano l'interezza della sua arte, anche se a volte questa scivola in uno spontaneo incontrollato estetismo di maniera.

E più oltre:

L'albero, il fiore
se taciono i venti
eccoli fermi e sognanti nel giorno.
Creature senza parole
schiavi d'amore e morte
anch'essi,
colgono l'ora serena
l'attimo senza pena;
si specchiano nell'eternità.

Qui l'astrazione lirica si compie in una ricerca etica, in un affannoso slancio verso le cose più alte; e tutta la poesia del Nostro è una spinta continua verso cieli armonie ed orizzonti colmi di splendore e di verità.

La sua arte tende a centrare i movimenti base dell'ispirazione, a fissare, in esperienze di vita e di pensiero certi particolari atteggiamenti sullo spirito di fronte al tempo e al dolore.

Puoi sorprenderti nel bosco da solo,
puoi avvertire l'alta presenza del
silenzio
o il chiudersi della notte,
senza che più abbrividi il sangue.
Tu hai doppiato il capo della vita
col tuo carico d'uomo
ed è cosa ormai leggera
fingersi anche in selva di morte
sperduti e del tutto quieti
tra quegli alberi secolari.

Immagini semplici affettuose cordiali: soavità e santità di evocazione. E la parola nasce così pura, dice tante cose proprio perchè è così discreta e quasi pavida di aggiungersi altro.

Ha questa fanciulla
occhi di sogno.
Per lei bevono il sole del mattino
i giovani alberi del monte,
si sveglia il fiordaliso dei prati,
si destano i fiumi delle valli.

Essenzialità e insostituibilità della rappresentazione. Trepidi accenti, inquietudini pensose, linee ombrate e gravità di accenti, misura sobria.

Quantunque chiuda l'alta
meraviglia
della vita che appare
e in mille forme splenda
questo nostro pensiero non dà
pace mai.
Stanno le cose un attimo senza
ombra
quando il sole le varca
ed il meriggio muove
verso la cupa notte.
Tutto fugge, precipita.
Tendi i fili invisibili dell'essere
le tue antenne prodigiose
se l'ignoto che nasce nel profondo
dei nostri occhi mortali
mandi una voce.
Il silenzio è un insondabile
oceano.

Poesie pregevolissime, e talune eccellenti. Giuseppe Gerini è nel numero non grande di quei poeti che hanno il dono di cogliere la immediata delicatezza dell'esistenza; le cose della vita e lo spirito insieme.

e. cav.

(*) Giuseppe Gerini: «Armonie velate», Termini, Fiume, L. 15.

Due donne ferite per scoppi accidentali di residuati bellici

All'Ospedale di via Brigata Pavia sono state ricoverate la quarantenne Maria Leban fu Michele, da Tolmino, che presentava numerose ferite da schegge al corpo e agli arti inferiori, e la casalinga Anna Furlan, di 83 anni, abitante in via Gastaldo n. 21, con la frattura del piede sinistro, dovuto all'accidentale scoppio di residuati bellici smossi inavvertitamente nelle vicinanze delle rispettive abitazioni. Ambedue sono state giudicate guaribili in un mese.

L'infortunio di un meccanico

Il meccanico Luigi Michelus di Luigi, di 28 anni, domiciliato in via Vittorio Veneto n. 65, è stato trasportato all'Ospedale civile con una ferita lacero-contusa alla mano sinistra conseguita accidentalmente sul lavoro.

IL GIORNO

Lunedì 3 luglio
S. Leone

OSCURAMENTO
Principia alle ore 22 e termina alle ore 5.

COPRIFUOCO
Principia alle ore 22 e termina alle ore 5.

FARMACIA DI TURNO
Presta servizio notturno la seguente farmacia: Mantovani, Corso Verdi n. 17, telef. 1-67.

STABILIMENTO BAGNI
Bagni in vasca dalle ore 8 alle ore 12.

BIBLIOTECA GOVERNATIVA
Orario dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI - NON SONO CURIOSA, MA... - Ore 16,30; ultima 19,40.
VITTORIA: UN'AVVENTURA A SERAJEVO - Ore 16,30; ultima 20.
CENTRALE: TENTAZIONE - Ore 16,30; ultima 19,30.

SPORT

LOTTA LIBERA

Carnera - Darnoldi per il titolo italiano assoluto

Il programma della manifestazione

Il Comitato organizzatore della attesa manifestazione sportiva indetta dal Dopolavoro provinciale di Gorizia per domenica prossima 9 luglio, e che, come è noto, si imperniera sull'incontro di lotta libera per il titolo italiano assoluto fra Carnera e Darnoldi, ha definito ieri il programma di contorno, ottenendo le adesioni degli atleti prescelti, i quali sosterranno incontri di pugilato e lotta libera.

Al centro di questo programma sarà l'incontro fra i professionisti pesi medi Brenci di Pola e Genzo di Monfalcone, pugili che vantano un passato ricco di vittorie e che sono divisi da una forte rivalità, ciò che darà modo di assistere ad un combattimento veramente interessante. Saliranno inoltre sul quadrato altri quotati pugili dilettanti scelti fra i migliori delle palestre triestine, monfalconesi e udinesi, mentre completeranno la riunione quattro forti lottatori che sosterranno incontri di lotta libera.

Ecco il programma completo della manifestazione:

Pugilato dilettanti: pesi mosca: Molinari (Udine)-Petrucci (Trieste); pesi leggeri: Verona (Trieste)-Pacor (Monfalcone); pesi medio leggeri: Frozan (Trieste)-Bressan (Gorizia); professionisti: pesi medi: Brenci (Pola)-Genzo (Monfalcone).

Lotta libera: Furlan (VV.FF. Trieste)-Sartori (Chimici Trieste); Longo (VV.FF. Trieste)-Verona (Chimici Trieste).

Arbitreranno gli incontri di pugilato Oretti e Gatto di Trieste. Per l'incontro di lotta libera fra Carnera e Darnoldi è stato designato arbitro unico Della Pietra. Commissario di gara l'ing. Strudthoff di Trieste.

CALCIO

AMICHEVOLI

Milano: Juventus-Milano	5-0

TROFEO MENEGHETTI

Biellese-Novara	1-0
Pro Patria-Cremonese	3-0

CLASSIFICA

Biellese punti 8; Pro Patria p. 7; Cremonese p. 3; Novara p. 2.

Un esperimento mancato

Venezia - Rappresent. friulana 6-1

VENEZIA, 3 luglio.

La squadra veneziana presentatasi in campo nella miglior formazione, ha vinto agevolmente l'incontro amichevole con la rappresentativa friulana, composta con elementi dell'Udinese, del Gorizia e della Safop di Pordenone.

I nero-verdi hanno messo nella rete difesa da Cantoni ben sei palloni, subendone solamente uno. La compagine ospite, pur dimostrando molta volontà e buoni intendimenti tecnici, è completamente mancata nel gioco d'assieme, difettando di intesa e di mordente. Qualche buona azione è stata svolta dai friulani, ma la difesa veneziana è sempre riuscita a contenere l'animosità dell'avversario ad eccezione di una sola volta, quando cioè il condottiero della linea attaccante, Gimona, ha realizzato l'unico punto. Sul finire, Zorzi aveva la possibilità di accorciare le distanze, ma non ha saputo approfittare della occasione che gli si era presentata sotto forma di un calcio di rigore.

I lagunari, dal canto loro, hanno confermato l'ottimo grado di forma e sono apparsi in perfette condizioni per affrontare il difficile incontro di finale che dovranno sostenere con il Torino.

Todt Trieste - Dopolavoro ferroviario 1-0

Povera di fasi interessanti e animate, la partita che ha visto opposti al campo sportivo gli undici della «Todt» di Trieste e del Dopolavoro ferroviario di Gorizia, ha avuto una unica e continua fisionomia: il dominio dei triestini, i quali, insediatisi nella metà campo avversaria, non hanno mai permesso ai bianco-azzurri di portare offese alla propria rete. L'unico reparto quindi dei padroni di casa che abbia funzionato bene è stato il trio difensivo di fronte al quale tutte le discese degli ospiti hanno dovuto arrestarsi per l'abilità di Cumar, che ha dominato con sicurezza, e di Cargnelutti, il quale ha sfoggiato brillanti parate.

Attacco e mediana sono state assolutamente inferiori all'attesa, accusando nettamente l'assenza di Auletta I, il quale avrebbe recato certamente maggiore individualità alla prima linea.

I triestini hanno fatto del loro meglio, ma non hanno saputo sfruttare qualche occasione d'oro che avrebbe permesso loro di aumentare il bottino. Nel complesso il giuoco è stato scialbo, a causa anche del caldo, che ha influito negativamente sui muscoli e sul fiato dei contendenti.

La squadra della «Todt» ha conseguito il punto della vittoria al 20' del primo tempo, per merito di Colombini il quale sfruttava abilmente un pallone indirizzatogli dal centro, mettendo imparabilmente in rete. Ha arbitrato ottimamente Ciuffarin.

«Todt» Trieste: Michelazzi, Gon, Taucer, Presel, Vallon, Zanolla, Iurchig, Ponis, Persi, Bergamasco, Colombini.

Dopolavoro Ferroviario: Cargnelutti, Zacconi (Baitini), Cumar, Auletta II, Toso, Baitini (Bonansea II) Tanai, Bradaschia (Pucaro), Bonansea, Paulin (Martelossi), Fontanini.

PALLACANESTRO

CRDA Trieste-U.G. Goriziana 67-22

Con una schiacciante vittoria dei padroni di casa si è concluso l'incontro fra i quintetti del Dopolavoro CRDA Trieste e dell'Unione Ginnastica Goriziana. Guadagnate immediatamente alcune distanze di vantaggio, i triestini continuavano nel loro giuoco preciso e sicuro fino a subissare i pur volitivi ospiti per 67 punti a 22.

PUGILATO

Vittorie di Pasotti e Nuvoloni nella riunione varesina

VARESE, 3 luglio.

Varese ha avuto oggi la sua grande riunione pugilistica che ha visto sul quadrato alcuni fra i migliori professionisti e dilettanti nazionali.

Ecco i risultati:

Pesi piuma: Pasotti, di Lugo, b. Tagliatti di Ferrara, ex campione d'Italia, ai punti in 10 riprese.

Pesi medi: Ferrario di Varese b. Casati di Modena in sei riprese, ai punti.

Pesi gallo: Nuvoloni di Roma b. Belloni di Novara ai punti in otto riprese.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Ieri, alle ore sei, mancava improvvisamente all'affetto dei suoi cari, dopo brevissima malattia

Liliana Buffazzoni
di anni 16

Angosciati, ne danno il doloroso annuncio, i GENITORI, le sorelline ROSINA e SILVANA, i NONNI, gli zii: ANNA, MARIA e BEPI, ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo oggi lunedì alle ore 17 partendo da via Planis n. 4.

Udine, 3 luglio 1944.

Il 1. corrente volava santamente a Dio l'anima esemplare di

Inendine Aniello

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio GAETANO con la moglie IOLE LAZZARINI.

I funerali avranno luogo oggi 3 corrente alle ore 10 partendo da via Missionari n. 1.

Udine, 3 giugno 1944.